# Francesca Del Moro – Tre inediti

## Descrizione

DEL MORO

DEL MORO **Francesca Del Moro** è scrittrice, traduttrice, editor, performer e organizzatrice di eventi legati alla poesia. È nata a Livorno nel 1971 e vive a Bologna. È laureata in lingue e dottore di ricerca in Scienza della Traduzione. Ha pubblicato le raccolte di poesia *Fuori Tempo* (Giraldi, 2005), *Non a sua immagine* (Giraldi, 2007), *Quella che resta* (Giraldi, 2008), *Gabbiani Ipotetici* (Cicorivolta, 2013), *Le conseguenze della musica* (Cicorivolta, 2014), *Gli obbedienti* (Cicorivolta, 2016) e *Una piccolissima morte* (edizionifolli, 2017). Nel 2014 LaRecherche.it in collaborazione con Poesia 2.0 le ha dedicato l'ebook antologico *Interni, notte*. Ha curato e tradotto numerosi volumi di saggistica e narrativa ed è autrice di una traduzione isometrica delle *Fleurs du Mal* di Baudelaire, pubblicata da Le Cáriti nel 2010. Ha contribuito come poeta, traduttrice e performer ai cataloghi, alle opere di videoarte e alle performance di presentazione delle mostre collettive di arte contemporanea *Scorporo* (2011), *Into the Darkness* (2012) e Look at Me! (2013), tutte curate da A. M. Soldini. Propone performance di musica e poesia insieme alle Memorie dal SottoSuono, con cui ha inciso due brani inclusi nelle compilation *Leitmotiv 13* (2013) e *Leitmotiv 14* (2014) prodotte da Fuzz Studio e ha partecipato alla realizzazione del primo album omonimo (2016). Nel 2013 ha pubblicato la biografia della rock band Placebo *La rosa e la corda. Placebo 20 Years*, edita da Sound and Vision. Dal 2007 organizza eventi in collaborazione con varie realtà bolognesi e fa parte del comitato organizzativo del festival multidisciplinare Bologna in Lettere. Cura la rubrica "Poemata. Versi Contemporanei" per la rivista *ILLUSTRATI* edita da Logos.

Francesca Del Moro
Tre inediti

*

le mie braccia crescono
il tuo ricordo ogni notte
fioriscono le ombre
delle forme del tuo corpo
le stanze ripetono
i tuoi passi nel percorso
fino alla porta del giardino
dove il sole ha fatto il nido
nei tuoi occhi di quel giorno

*

ti ho aperto
la porta, le braccia,
la bocca, le gambe,
il cuore

era già tutto spalancato
i suoi battenti
hanno ruotato sui cardini
io mi sono spaccata,
mi attraversano il vento,
la pioggia, le zampe
dei gabbiani, la polvere
della discarica

*

Appeso
all’occhio che brucia
il tuo non pensarmi da lontano
il mio esserti nulla.
E tuttavia
motivi futili per obbedire
alla sveglia al mattino
tenere insieme coi vestiti
il corpo che cede
e poi riempire fino all’orlo
ogni ora
finché ritorna ad allungarsi
la tua ombra
sopra le luci della sera.

---

Fotografia di proprietà dell’autrice.

**Data di creazione**
12 Luglio 2018
**Autore**
root_c5hq7joi